

Signor Governatore, Autorità Rotariane, cari Soci, gentili Ospiti,

è mio preciso dovere, nell'assolvere il gradito compito di porgere il benvenuto da parte del Club a Salvatore Lo Curto, affermare subito che ho avuto come stella polare, come pietra angolare nella conduzione del Club e nella gestione della presidenza, i suoi insegnamenti impartiti nel Pre SIPE e nel SIPE e la fruizione delle sue lettere mensili nonché le riflessioni che da esse sono scaturite.

I primi tre suggerimenti (***Lettera del Luglio'10***) : *deframmentiamo l'entusiasmo.. tesaurizziamo le esperienze di chi ci ha preceduti.. discutiamo con lo staff e con i consiglieri dei problemi che, di volta in volta, si presentano all'attenzione del Presidente, mi hanno stimolato a rispondere con entusiasmo al quanto di sfida lanciato dalla gestione di un Club prestigioso per la sua ottuagenaria storia, per lo spessore personale e culturale dei suoi grandi presidenti, per il numero e la qualità importanti dei suoi associati, a coinvolgere nell'entusiasmo lo staff che pazientemente mi collabora. Abbiamo iniziato con la valutazione critica dell'***effettivo*** per un suo maggiore equilibrio ed incremento come da impegno preso al momento della stesura della *guida alla pianificazione dei club efficienti*. Ai 137 soci che ho ereditato dalla passata gestione (colgo l'occasione per porgere un saluto affettuoso e riconoscente al past president Francesco Milazzo) se ne sono aggiunti due di recente, sottolineando che si tratta di due giovani Soci, ed altri due entreranno nella prossima primavera.*

Un altro immediato provvedimento è stato quello di intraprendere un percorso, nella speranza che sia virtuoso non solo per le motivazioni che lo hanno determinato e per gli obiettivi che si pone, ma soprattutto per i risultati che si prefigge di ottenere, un percorso verso il ***piano strategico di club*** mediante uno studio "scientifico" (mi sia consentito il virgolettato") attraverso cioè l'ideazione, la progettazione, la somministrazione di un *Questionario* prima, la valutazione e la recentissima presentazione dopo ,alla presenza del Presidente della Commissione Distrettuale appositamente creata, prof. Emilio Cottini.

Dalla valutazione delle risposte sono emersi risultati che saranno utili per la gestione futura (mia e dei miei successori) ,per approfondimenti di temi e correzioni di rotta.

Ritengo di aver contribuito a “*deframmentare l’entusiasmo*” ,suggerimento cardine del Governatore, implementando tale sentimento negli altri Club dell’area metropolitana con la ideazione, la proposta e la realizzazione dell’***Osservatorio dei Rotary Club di Catania*** .Tale lavoro è stato svolto tra Agosto e Settembre dell’anno scorso.

Nella ***lettera di Settembre*** è stata posta l’enfasi sulla 5^a via d’azione rotariana, quella di ***sostegno per le giovani generazioni*** . Ciò ha permeato fin dall’inizio la volontà del Direttivo di intensificare i rapporti con i Club giovanili. L’istituzione dell’*Interact e del Rotaract corner*, uno spazio concesso a turno agli associati di questi sodalizi durante le riunioni conviviali in Sede, è stata uno strumento per approfondire la reciproca conoscenza tra soci seniores ed juniores, per rinforzare la trama di un tessuto che in alcuni punti mostrava delle smagliature. L’attenzione del Governatore Lo Curto per le giovani generazioni ,specialmente per i giovani del Rotaract che vi entrano e soprattutto per quelli che ne escono per limiti di età, la sua paterna condivisione delle loro ansie e dei loro problemi, ci ha commosso: condividiamo in pieno la ricerca di *soluzioni istituzionali* per la cooptazione di giovani particolarmente dotati e promettenti, capaci di approfondire nei Club il loro entusiasmo e la loro disponibilità a “sporcarsi le mani” nel Volontariato e quindi nel Servizio, in una epoca quale quella in cui viviamo in cui migrazione e globalizzazione pongono domande pressanti alla Società ed esigono risposte non retoriche, non fumose ma concrete da parte di persone disposte, dicevo e lo ripeto, a *sporcarsi le mani*. Quindi condividiamo l’auspicio del Governatore ad aprire ai giovani le porte dei Club a prezzi “politici” per *deframmntare* il loro entusiasmo, la loro volontà di emergere, di qualificarsi.

Mentre con la ***lettera di Ottobre*** il Governatore ci spingeva a stringerci attorno alla ***Fondazione Rotary***, noi abbiamo realizzato nello stesso periodo un *evento musicale* particolare che, mentre con il suo ricavato si realizzava la contribuzione volontaria al fondo per la vaccinazione e quindi per la eradicazione della Polio, dall’altro assumeva il connotato della promozione di giovani talenti, concertisti in erba, sulla scia della 5^a via d’azione rotariana.

La voglia di un *entusiasta ma razionale cambiamento* (***Lettera di Novembre***) ci ha portato a

considerare con attenzione la possibilità di aderire ad un progetto pilota rotariano ,cioè ricevere una *attribuzione di “qualità”* all’azione del servizio del Club attraverso una metodologia di comportamento che risponda a determinate *linee guida* . Ciò non vuole essere una imbalsamazione di comportamenti perché le idee sono frutto di cultura e intelligenza: esse camminano sulle gambe degli uomini ma i passi devono essere corretti. La attribuzione della connotazione della *qualità*, un percorso intrapreso assieme al presidente incoming Franco Pitanza e a quello designato ,Ernesto D’Agata con la facilitazione di Gaetano Papa e la collaborazione di Gabriele Fardella, la si otterrà attraverso l’acquisizione di specifiche competenze gestionali e con periodiche verifiche da parte di organismi terzi.

Ciò ci sembra un criterio innovativo per dare uniformità e non discrezionalità , standardizzazione e non impulso umorale e velleitario al nostro modo di realizzare il servizio.

Altra considerevole riflessione del Governatore (*Lettera di Dicembre*) è quella ,mutuata da Paul Harris, della *revitalizzazione del bambino che è in noi* ,che vive in noi fino a quando coltiveremo il pensiero rotariano che è fatto di entusiasmo, di amore per il prossimo, di servizio e di intelligente disinteresse per il personale ed immediato interesse.

Gli auguri di Natale che ci siamo di recente scambiati sono stati preceduti da meditazioni da parte di un laico non credente e da parte di un sacerdote cattolico. Ci hanno portato a considerare che *il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me* sono ancora ,con Kant, motivi di quotidiana sorpresa e meraviglia. Il bambino che è in noi scopre queste meraviglie. Non uccidiamo il bambino che è in noi. Egli ha il diritto/dovere di vivere anche in uomini imbiancati dal tempo e dalle traversie della vita. Il modo di vivere rotariano è quello per cui si vive *con* gli altri e *per* gli altri , non *contro* gli altri, in definitiva vivere con animo di fanciulli e mente di adulti.

Abbiamo forse peccato per imprecisioni, ritardi, forse anche per inadempienze.

La *lettera di Gennaio 2011* del Governatore ci spinge al coraggio dell’autocritica, alla correzione della rotta. Farsi piccoli per crescere ancora, perché solo l’uscita dalla scena della vita è la fase

finale della crescita.

Con questi sentimenti , gratificati e confortati dai Tuoi consigli, dalle Tue esortazioni, Ti salutiamo e Ti ringraziamo ,caro Governatore, per il sostegno, per l'amicizia, per il Tuo sorriso.

Grazie ancora a Te e a tutti per l'attenzione.